

Tra wifi e fibre ottiche la banda larga cresce

*L'Anci studia il «modello Novara» e le imprese
si rivolgono al Comune per progetti mirati*

LUCA MANGHERA

da Novara

«Novara Wifi» compie tre anni e continua la sua crescita, nella missione di estendere a sempre maggiore zone della città l'estensione di questo servizio. Un servizio che fornisce ogni giorno a migliaia di cittadini la possibilità di collegarsi gratuitamente alla rete internet tramite banda larga ma senza fili: sono oltre 6100 le domande arrivate fino a ieri al Comune, anche se poi solo 3600 sono effettivamente abilitati. Ed è interessante notare come oltre mille utenti non siano residenti a Novara, ma provengano da fuori, soprattutto studenti universitari. Ad oggi la copertura riguarda prevalentemente il centro storico, ma le previsioni sono di un allargamento progressivo. Le prossime installazioni di antenne riguarderanno innanzitutto le sedi universitarie, già oggi raggiunte dalla fibra ottica, che tramite i cosiddetti «hot spot» permette la navigazione senza fili all'interno degli edifici, mentre con le antenne anche chi abita nelle vicinanze potrà beneficiare di questo servizio. Inoltre si sta valutando una installazione sopra la questura, che permetterà di coprire piazza del Popolo, i giardini dell'Allea e probabilmente piazza Martiri. E proprio davanti alla questura c'è il con-

dominio Michelangelo, dove i condomini hanno deciso di acquistare e installare in prima persona un'antenna. Un segnale che anche nei cittadini sta crescendo la consapevolezza dell'importanza di questa iniziativa. «La prossima settimana l'Anci sarà in città per studiare il nostro modello, e la rivista "Wired mag" ci ha dedicato un ampio servizio - ha raccontato l'assessore ai Servizi informatici Paolo Debiaggi - . Tutto questo l'abbiamo fatto senza che a bilancio ci fosse un capitolo dedicato al wifi, ma sempre "in economia" o collaborando con altri enti o privati. Anche per la posa della fibra ottica non abbiamo mai fatto scavi appositi, ma sfruttato altri lavori già in programma». Ottimizzazione insomma, per portare ai novaresi un servizio sempre più indispensabile. «Su richiesta di Ain, Camera di Commercio e associazioni di categoria - ha aggiunto il dirigente dei servizi informatici Alvaro Canciani - abbiamo un progetto per estendere la banda larga alla zona industriale, dove c'è una cinquantina di imprese che ne soffre la mancanza. Per il 2011 la Regione Piemonte ha previsto quasi un milione di euro per progetti di questo tipo in provincia di Novara, ma sembra che siano già destinati ad altre zone. Contiamo comunque di riuscire a recuperare anche grazie alla Provincia i fondi necessari».